

## **FONDAZIONE DON CARLO DE CARDONA "ONLUS"**

Sede in VIA ROSSINI C/O SEMINARIO ARCIVESCOVILE - RENDE

Codice Fiscale 98041220785

Patrimonio dell'Ente Euro 103.291,38 interamente versato

### **Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023**

## **Parte generale**

### **Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente FONDAZIONE DON CARLO DE CARDONA "ONLUS" chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 1.187. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

La FONDAZIONE ANTIUSURA "DON CARLO DE CARDONA" ONLUS è una Fondazione riconosciuta dotata di Personalità Giuridica costituita in data 4/11/1999, ed opera nel campo della solidarietà sociale tesa ad assistere e sostenere gli stati di bisogno rendendo operativi i principi di carità cristiana e solidarietà umana. La funzione di utilità sociale della Fondazione è quella di fare leva sulla dotazione finanziaria messa a disposizione dal Ministero dell'Economia e Finanza e dalla Regione Calabria per combattere il fenomeno dell'usura; con tali fondi presta garanzie fideiussorie nei confronti di soggetti - persone fisiche e famiglie - che versano in stato di bisogno e che non riescono da sole a ricorrere al credito bancario.

Con i fondi propri ed a certe condizioni, la Fondazione può concedere anche piccole anticipazioni dirette per esigenze immediate e temporanee.

L'esercizio 2023 è stato il 24° anno di operatività della Fondazione.

### **Missione perseguita e attività di interesse generale**

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente FONDAZIONE DON CARLO DE CARDONA intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

La funzione di utilità sociale della Fondazione è quella di fare leva sulla dotazione finanziaria messa a disposizione dal MEF e dalla Regione Calabria per combattere il fenomeno dell'usura, attraverso l'erogazione di garanzie fidejussorie.

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni

finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

La funzione della Fondazione è quella, anche in ossequio alle norme di cui agli artt. 2, 3, 4, 9, 18 e 118, comma quarto, della Costituzione, di perseguire, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale in forma di erogazione gratuita di denaro, beni e servizi.

In particolare, ha per oggetto:

- l'erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate in conformità con il disposto dell'art. 5 lett. u) del D. Lgs. 117/2017, e più specificatamente, si propone di assistere e sostenere chiunque versi in stato di bisogno, anche temporaneo, per rendere operante nel sociale i principi della carità cristiana e della solidarietà umana.
- di fare leva sulla dotazione finanziaria messa a disposizione dal Ministero dell' Economia e Finanza e dalla Regione Calabria per combattere il fenomeno dell'usura; con tali fondi presta garanzie fideiussorie nei confronti di soggetti - persone fisiche e famiglie - che versano in stato di bisogno e che non riescono da sole a ricorrere al credito bancario.

### **Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato**

L'Ente, all'atto di redazione della Relazione di missione, non risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ma ha attivato le pratiche per l'iscrizione.

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime analitico di determinazione del reddito d'impresa, seguendo quindi le norme del titolo II del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.

### **Sedi e attività svolte**

L'Ente opera nella sede sita in VIA ROSSINI C/O SEMINARIO ARCIVESCOVILE , RENDE .

Come disposto dall'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata .

La funzione della Fondazione è quella, anche in ossequio alle norme di cui agli artt. 2, 3, 4, 9, 18 e 118, comma quarto, della Costituzione, di perseguire, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale in forma di erogazione gratuita di denaro, beni e servizi.

In particolare, ha per oggetto:

- l'erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate in conformità con il disposto dell'art. 5 lett. u) del D. Lgs. 117/2017; e più specificatamente, si propone di assistere e sostenere chiunque versi in stato di bisogno, anche temporaneo, per rendere operante nel sociale i principi della carità cristiana e della solidarietà umana.
- di fare leva sulla dotazione finanziaria messa a disposizione dal Ministero dell' Economia e Finanza e dalla Regione Calabria per combattere il fenomeno dell'usura; con tali fondi presta garanzie fideiussorie nei confronti di soggetti - persone fisiche e famiglie - che versano in stato di bisogno e che non riescono da sole a ricorrere al credito bancario.

### **Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**

Nel corso dell'esercizio 2023, gli associati ordinari sono 5, mentre il Consiglio Direttivo è composto da 5 persone.

Il Consiglio si è riunito 15 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di approvare le contro garanzie per l'istruttoria dei prestiti alle famiglie assistite, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di

lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione degli Associati dell'Ente e del Consiglio Direttivo:

### Informazioni sugli associati

	<b>Nominativo associato/fondatore</b>
	Arcidiocesi di "Cosenza-Bisignano" nella persona del Vescovo
	Diaconi Permanenti della Diocesi di Cosenza-Bisignano;
	Movimento del Rinnovamento dello Spirito Santo
	Movimento dei Cursillios di Cristianità
	Movimento di Comunione e Liberazione.

### Informazioni sul Consiglio Direttivo

	<b>Componente del Consiglio direttivo</b>	<b>Carica</b>	<b>Qualifica</b>
	Dott. Paolo Mancuso	Presidente	Non associato
	Avv. Saverio Caruso	Consigliere	Non associato
	Dott. Antonio Chiappetta	Consigliere	Non associato
	Sac. Don Bruno Di Domenico	Consigliere	Non associato
	Dott. Antonio Mondera	Consigliere	Non associato

### Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'art. 30, comma 6 del Cts, l'organo di controllo assume anche la funzione di revisore contabile, di seguito i nominativi dei componenti (i revisori risultano tutti iscritti nell'apposito registro dei revisori contabili):

Collegio Sindacale con funzione di revisione legale:

	<b>Soggetto incaricato della revisione legale</b>
	Dott. Slaviero Antonio Carlo - Sindaco Revisore Presidente
	Dott. Raffaele Zicarelli - Sindaco Revisore
	Dott. Antonio Gentile - Sindaco Revisore

### Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

### Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023

gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

## **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

## **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti), ad esclusione del contributo ricevuto relativo al 5 x mille che per ragioni di rendicontazione imputabili all'amministrazione finanziaria dello Stato sono iscritti nel rendiconto sulla base del criterio di cassa. Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

## **Continuità aziendale**

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'Ente di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, nella presente Relazione, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani strategici futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

Di seguito, vengono riportate le conclusioni dell'organo amministrativo:

Nessuna incertezza sulla continuità.

## **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

### **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

### **Correzione di errori rilevanti**

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

### **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

### **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali, alla data di chiusura del presente esercizio, risultano interamente ammortizzate.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. L'Ente non detiene partecipazioni.

### **Rimanenze**

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti e rischi, adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Altri fondi per rischi ed oneri**

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

### **Ratei e risconti passivi**

Non sono presenti a bilancio.

### **Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

### Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse, in quanto i costi afferiscono tutti alle attività di interesse generale.

## Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

#### II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 0 .

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	5.578	9.600	<b>15.178</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	5.578	9.600	<b>15.178</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	<b>5.578</b>	<b>9.600</b>	<b>15.178</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	<b>5.578</b>	<b>9.600</b>	<b>15.178</b>

**Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali**

Nessun Contributo ricevuto.

**Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso**

Di seguito viene riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati ma ancora in uso da parte dell'Ente.

- Attrezzature Varie e Minute - Euro 5.578,00

- F.do Amm.to Attrezzature Varie e Minute - Euro 5.578,00

-----

- Macchine d'Ufficio Elettroniche - Euro 8.786,00

- F.do Amm.to Macchine d'Ufficio Elettroniche - Euro 8.786,00

-----

- Beni Inf. 516,46 Euro - Euro 814,00

- F.do Amm.to Beni Inf. 516,46 Euro - Euro 814,00

**Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali**

Sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

**Operazioni di locazione finanziaria**

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

**III - Immobilizzazioni finanziarie**

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 sono pari a € 613.102 .

Le immobilizzazioni Finanziarie sono composte esclusivamente da Titoli di Stato (BTP) che sono stato iscritti in bilancio al valore del costo di acquisto incluso dei relativi oneri, per come di seguito dettagliati:

- BTP 3/2067 - Fondi Stato 119.726,81

- BTP 3/2048 - Fondi Stato 293.791,05

- BTP 3/2072 - Fondi Stato 99.584,41

- BTP 7/2026 - Fondi Stato 100.000,00

Tali Titoli di Stato sono composti esclusivamente da somme del Fondo Antiusura (Fondi di Stato) messo a disposizione dal MEF per contro garantire le pratiche dei soggetti che ricorrono al Fondo di Garanzia Antiusura (disponibile presso la Fondazione) per accedere al credito bancario.

**Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie**

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si

faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	613.102
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	613.102

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

L'Ente non detiene partecipazioni.

## C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

### II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 3.486.908 .

I crediti sono costituiti da:

Crediti Verso utenti e clienti, come segue:

- Crediti Vs. Clienti per interventi effettuati a valere sul Fondo Antiusura del MEF ed escussi - Euro 2.990.590,00
- Crediti Vs. Clienti per interventi effettuati a valere sui Fondi della Fondazione ed escussi - Euro 394.938,00
- Crediti per anticipazioni effettiate direttamente dai fondi della Fondazione - 42.521,00

Crediti Verso Enti

- Crediti Vs. il MEF per il rimborso delle spese legali relative all'anno 2023 - Euro 21.831,00
- Crediti vs. il MEF per il rimborso delle spese di gestione relative all'anno 2023 - Euro 35.326,00

Credit Tributari

- Altri Crediti Tributari - Euro 44,00

Crediti verso altri

- Anticipazioni a fornitori - Euro 1.198,00
- Altri crediti tributari e previdenziali - Euro 461,00

### Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	3.479.506	<b>-51.457</b>	3.428.049	3.428.049
Crediti verso enti pubblici	48.695	<b>8.461</b>	57.156	57.156
Crediti tributari	382	<b>-338</b>	44	44
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	686	<b>973</b>	1.659	1.659
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>3.529.269</b>	<b>-42.361</b>	<b>3.486.908</b>	<b>3.486.908</b>

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

	Totale
Area geografica	
Crediti verso utenti e clienti	<b>3.428.049</b>
Crediti verso enti pubblici	<b>57.156</b>
Crediti tributari	<b>44</b>
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	<b>1.659</b>
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>3.486.908</b>

## Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti. ha però appostato un fondo rischi su crediti già escussi.

## IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 2.981.480 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.709.966	<b>270.514</b>	2.980.480
Danaro e altri valori di cassa	950	<b>50</b>	1.000

Totale disponibilità liquide	<b>2.710.916</b>	<b>270.564</b>	<b>2.981.480</b>
------------------------------	------------------	----------------	------------------

I depositi bancari sono distinti fra fondi propri e fondi Stato (MEF), i conti correnti sono intrattenuti presso e banche con cui si opera tramite convenzione.

I Fondi Stato sono costituiti dalle disponibilità liquide "antiusura" del Ministero delle Finanze rese disponibili per le prestazioni delle garanzie a favore delle banche per i soggetti che hanno difficoltà a ricorrere al credito bancario ordinario:

- BCC MEDIOCRATI CC82060-Fondi Stato € 497.286,16
- BPER CC949462 - Fondi Stato € 440.300,99
- BCC C.CALABRIA CC8332 - Fondi Stato € 337.807,30
- BCC C.CALABRIA CC 8770 - Fondi Stato € 36.000,92
- BCC MEDIOCRATI CC146811-Fondi Stato € 1.500.000,00

I Fondi Propri sono costituiti dalle disponibilità liquide della Fondazione:

- BCC MEDIOCRATI CC4133 - Fondi Propri 43.673,96
- BCC MEDIOCRATI CC110775-Fondi Propri 107.722,37
- BPER CC2512150 - Fondi Propri 17.688,08

## D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 7.981 .

Trattasi di ratei relativi agli interessi attivi dei conti correnti e dei titoli.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	7.802	<b>179</b>	7.981
Totale ratei e risconti attivi	7.802	<b>179</b>	7.981

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

## A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

**Movimentazioni delle voci di patrimonio netto**

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/disavanzo dell'esercizio precedente: Attribuzione di dividendi	Altre variazioni: Decrementi	Avanzo--disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Fondo di dotazione dell'ente</b>	103.291	103.291	0		103.291
<b>Patrimonio vincolato:</b>					
<b>Patrimonio libero:</b>					
Altre riserve	74.327	74.327	19.553		64.774
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>74.327</b>	<b>74.327</b>	<b>19.553</b>		<b>64.774</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio</b>	-19.553	0	0	1.187	1.187
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>158.065</b>	<b>177.618</b>	<b>19.553</b>	<b>1.187</b>	<b>169.252</b>

**Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
<b>Fondo di dotazione dell'ente</b>	103.291	di capitale	
<b>Patrimonio vincolato:</b>			
<b>Patrimonio libero:</b>			
Altre riserve	64.774	di capitale	A, B
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>64.774</b>		
<b>Totale</b>	<b>168.065</b>		

<b>Legenda:</b> <b>A: per aumento di capitale,</b> <b>B: per copertura perdite,</b> <b>C: per altri vincoli statutari,</b> <b>D: altro</b>			
--	--	--	--

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

### Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

Nelle altre riserve si trovano:

- versamenti in conto capitale per 28.302 euro
- versamenti Arcidiocesi Cosenza per euro 22.157 euro.
- altre riserve per 14.314 euro.

### B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 sono pari a € 3.428.049 .

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

L'Ente ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	3.485.269	<b>3.485.269</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	47.340	<b>47.340</b>
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	104.085	<b>104.085</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>-56.745</b>	<b>-56.745</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	3.428.049	<b>3.428.049</b>

### Composizione degli altri fondi

	Descrizione fondo	Valore di inizio esercizio	Decremento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	F.DO RISCHI SU CREDITI MEF L. 108/96	3.038.303	47.713	<b>2.990.590</b>
	F.DO RISCHI SU CREDITI PROPRI FONDAZIONE	446.966	9.507	<b>437.459</b>

<b>Totale</b>		<b>3.485.269</b>	<b>57.220</b>	<b>3.428.049</b>
---------------	--	------------------	---------------	------------------

Per i crediti vantati verso i soggetti garantiti ed escussi con garanzie a valere sui Conto Correnti dove risultano depositati i Fondi Mef Antiusura, il fondo rischi viene iscritto (costituito) riducendo il Fondo MEF Antiusura (Debiti Vs. Altri Fornitori in dare) per l'importo dell'escussione subita sui conto correnti MEF (fondi stato) e iscrivendo il relativo Fondo Rischi MEF (in avere). L'accantonamento non transita dal rendiconto gestionale.

Per i crediti vantati verso i soggetti garantiti ed escussi con garanzia a valere sui conto correnti della Fondazione (Fondi Propri), l'accantonamento al fondo rischi transita dal rendiconto gestionale.

Sia i Crediti verso soggetti garantiti ed escussi a valere sui Fondi MEF che garantiti ed escussi a valere sui Fondi Propri sono, nel presente bilancio, interamente coperti nei Fondi Rischi iscritti a bilancio.

### **Informativa sulle passività potenziali**

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'Ente. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente:

Il Fondo antiusura reso disponibile dal MEF per le garanzie antiusura ex L. 108/96 pari a € 3.396.647,60 è completamente disponibile fra i conti correnti (Fondi Stato), a destinazione antiusura, ed i titoli di Stato (Fondi Stato) acquistati.

Il rischio di non poter restituire al MEF il fondo è nullo, atteso che il rimborso dei titoli di stato alle relative scadenze, sarà effettuato al valore pagato in fase di acquisto.

### **C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2023 risulta pari a € 43.852.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	41.741
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.111
Totale variazioni	<b>2.111</b>
Valore di fine esercizio	43.852

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

### **D) Debiti**

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

I debiti Vs. altri Finanziatori è costituito esclusivamente dal:

- Fondo antiusura reso disponibile dal MEF per le garanzie antiusura ex L. 108/96 che è comprensivo della quota di intessi attivi maturati sui conti Fondo Stato nel 2023 e pari a € 35.325,56.

### **Scadenza dei debiti**

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	3.156.379	<b>275.594</b>	3.431.973	3.431.973
Acconti	374	<b>-374</b>	0	0
Debiti verso fornitori	11.048	<b>-699</b>	10.349	10.349
Debiti tributari	3.187	<b>-244</b>	2.943	2.943
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.786	<b>-366</b>	1.420	1.420
Debiti verso dipendenti e collaboratori	3.241	<b>-1.608</b>	1.633	1.633
Altri debiti	-1	<b>1</b>	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>3.176.014</b>	<b>272.304</b>	<b>3.448.318</b>	<b>3.448.318</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica:

	Totale
Area geografica	
Debiti verso altri finanziatori	<b>3.431.973</b>
Debiti verso fornitori	<b>10.349</b>
Debiti tributari	<b>2.943</b>
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	<b>1.420</b>
Debiti verso dipendenti e collaboratori	<b>1.633</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>3.448.318</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

### Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

### Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

## Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento.

I debiti vs. Fornitori sono costituiti:

- debiti vs. fornitori per € 1.481,00
- fatture da ricevere per € 8.868,00

## Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate pari a € 2.943,00

## Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti: Nessuno

## Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

### Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	58.939	79.584	<b>20.645</b>	<b>35,03</b>
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	582	580	<b>-2</b>	<b>-0,34</b>
<b>Totale ricavi, rendite e proventi</b>	<b>59.521</b>	<b>80.164</b>	<b>20.643</b>	<b>34,68</b>

### Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	79.074	78.444	<b>-630</b>	<b>-0,80</b>

da attività finanziarie e patrimoniali (D)	0	533	533	0,00
Totale costi e oneri	79.074	78.977	-97	-0,12

## A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

### Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale ( sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	58.939	79.584	20.645	35,03
Costi ed oneri	79.074	78.444	-630	-0,80
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-20.135	1.140	21.275	-105,66
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-19.553	1.187	20.740	-106,07
Contributo attività di interesse generale (%)	102,98	96,04	-6,94	-6,74

La Fondazione ha solo ricavi istituzionali se. A degli ETS, non svolgendo nessun'altra attività al di fuori di quella istituzionale e nobile.

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

## A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

Viene di seguito proposta la suddivisione dei ricavi di interesse generale secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Erogazioni Liberali	158
	Proventi da "5 x mille"	6.662
	Contributi da Enti Pubblici - MEF	60.145
	Sopravvenienze Attive	10.511
	Rivalsa Spese Legali Parte Soccombente	2.105
	Arrotondamenti	3

<b>Totale</b>		<b>79.584</b>
---------------	--	---------------

Proventi del 5 X Mille anno 2022 - € 6.662,00

Contributi da Enti Pubblici:

- Contributo Regione Calabria - € 3.846,00
- Contributo MEF per rimborso Spese Legali sostenute 2023 - € 21.830,00
- Contributo MEF per rimborso Spese di Gestione sostenute 2023 - € 35.325,00

Sopravvenienze da recupero crediti per erogazioni effettuate a valere su Fondi Propri - € 10.510,00

Rivalsa su spese legali pagate dalla parte soccombente e stornate interamente ai legali - € 2.105,00

## A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

## A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

### Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Attività di interesse generale (sezione A):				
Totale Ricavi, rendite e proventi	79.584	58.939	0	0
Totale Costi ed oneri	78.444	79.074	0	0
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	<b>1,45</b>	<b>-25,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>
Superamento del margine di tolleranza del 6%	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	<b>SI</b>			
Natura dell'ente	<b>NON COMMERCIALE</b>			

## D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espresse le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato

economico ante imposte:

### Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali ( sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	582	580	-2	-0,34
Costi ed oneri	0	533	533	0,00
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	582	47	-535	-91,92
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-19.553	1.187	20.740	-106,07
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-2,98	3,96	6,94	-232,89

### Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

### Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

### Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

### Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute. Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti. Si precisa che, secondo l'OIC n. 35, le erogazioni liberali si distinguono in:

- erogazioni liberali "vincolate" ossia liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
- erogazioni liberali "condizionate" ossia liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un

evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

#### EROGAZIONI LIBERALI VINCOLATE IN BASE A OIC 35

Qualora l'organo amministrativo dell'Ente decida di "vincolare" le risorse ricevute a progetti specifici, l'Ente rileva l'accantonamento in base a quanto disposto dal decreto ministeriale nel rendiconto gestionale voce A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali", oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future. In contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali". La rilevazione contabile segue la rappresentazione:

"Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli Organi istituzionali A9)" a "Riserva vincolata da decisioni degli Organi istituzionali voce All2)" di Stato patrimoniale.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (ad esempio, la vita utile del bene).

Diversamente le erogazioni liberali "vincolate" da un donatore, sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate è rilasciata in contropartita alla voce A4) "ricavi da erogazioni liberali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

NON RISULTANO EROGAZIONI LIBERALI VINCOLATE.

#### EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE IN BASE A OIC 35

Contabilmente, l'Ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) Debiti per le erogazioni liberali condizionate nel Passivo dello Stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento A4) Ricavi da erogazioni liberali, proporzionalmente al venir meno della condizione.

NON RISULTANO EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE.

### Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Descrizione	Natura	Importo
	Erogazione liberale da soggetti privati	Donazione in denaro	158
<b>Totale</b>			<b>158</b>

### Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts: Numero 2 dipendenti part time, una part time al 60%, un'altra part time al 40%.

### Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

L'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del punto 14 del modello C, vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

**Ammontare dei compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale**

	<b>Importo</b>
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	7.075
<b>Servizi di consulenza fiscale</b>	1.792
<b>Totale compensi spettanti al soggetto incaricato della revisione legale</b>	<b>8.867</b>

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

**Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

**Operazioni realizzate con parti correlate**

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

**Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche**

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

**Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al

comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	Regione Calabria	3.846	Contributo Spese
	Stato - Ministero delle Finanze	30.905	Contributo Spese Gestione 2022
	Stato - Ministero delle Finanze	16.933	Contributo Spese Legali 2022
<b>Totale</b>		<b>51.684</b>	

## Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>	<b>1.187</b>
<b>Destinazione o copertura:</b>	
<b>Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione</b>	<b>1.187</b>
<b>Totale destinazione o copertura</b>	<b>1.187</b>

## Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

L'Ente nel 2023 non ha nulla da segnalare.

## Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

## Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità

## di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

La raccolta fondi è supportata principalmente dai contributi pubblici e privati dei soci fondatori, e da erogazioni liberali da parti di privati. I costi del personale e di gestione sono volti a garantire l'apertura del servizio di sportello, numero verde e tutti i canali web e social dell'Ente, in modo che possano essere assistiti e ricevuti il prima possibile le famiglie e le persone in difficoltà.

### Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

I principali costi di gestione sono composti dal costo del personale, per le due dipendenti part time dell'Ente.

Per le entrate, sono vitali al funzionamento della Fondazione, i contributi ministeriali, riconosciuti sull'ammontare degli interessi attivi che maturano sul fondo. Molto importanti sono anche i contributi che il ministero riconosce, per le spese legali, che contribuiscono ad effettuare i recuperi sulle somme escusse, per le garanzie concesse alle varie famiglie.

### Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>GESTIONE OPERATIVA</b>			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	6.820	5.765	<b>1.055</b>
Contributi	60.145	48.695	<b>11.450</b>
Altri ricavi e proventi	12.619	4.479	<b>8.140</b>
<b>Totale ricavi e proventi caratteristici</b>	<b>79.584</b>	<b>58.939</b>	<b>20.645</b>
Acquisti netti	570	652	<b>-82</b>
Costi per servizi e godimento beni di terzi	33.197	31.220	<b>1.977</b>
<b>Valore Aggiunto Operativo</b>	<b>45.817</b>	<b>27.067</b>	<b>18.750</b>
Costo del lavoro	39.366	45.258	<b>-5.892</b>
<b>Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)</b>	<b>6.451</b>	<b>-18.191</b>	<b>24.642</b>
Oneri diversi di gestione	5.311	1.944	<b>3.367</b>
<b>Margine Operativo Netto (M.O.N.)</b>	<b>1.140</b>	<b>-20.135</b>	<b>21.275</b>
<b>GESTIONE ACCESSORIA</b>			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	<b>1.140</b>	<b>-20.135</b>	<b>21.275</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Proventi finanziari	580	582	<b>-2</b>
<b>Totale Proventi finanziari e patrimoniali</b>	<b>580</b>	<b>582</b>	<b>-2</b>
<b>Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)</b>	<b>1.720</b>	<b>-19.553</b>	<b>21.273</b>
Oneri finanziari	533	0	<b>533</b>
<b>Risultato Ordinario Ante Imposte</b>	<b>1.187</b>	<b>-19.553</b>	<b>20.740</b>

GESTIONE TRIBUTARIA			
Risultato netto d'esercizio	<b>1.187</b>	<b>-19.553</b>	<b>20.740</b>

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

### Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	<b>0,72</b>	<b>-12,37</b>	<b>13,09</b>	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	<b>0,02</b>	<b>-0,28</b>	<b>0,30</b>	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	<b>69,01</b>	<b>100,00</b>	<b>-30,99</b>	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	<b>43,29</b>	<b>43,41</b>	<b>-0,12</b>	> 1
ROS - Return on Sales (%)	<b>25,22</b>	<b>-339,17</b>	<b>364,39</b>	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	> 1
ROI - Return On Investment (%)	<b>0,05</b>	<b>-0,59</b>	<b>0,64</b>	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

### Indici di Produttività del Lavoro

	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	
Valore aggiunto pro capite	> 0
Costo del lavoro pro capite	

### Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

### Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

**FONDAZIONE DON CARLO DE CARDONA**

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
<b>ATTIVO</b>			
Attivo Immobilizzato			
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	613.102	613.102	0
<b>Totale Attivo Finanziario Immobilizzato</b>	<b>613.102</b>	<b>613.102</b>	<b>0</b>
<b>Al) Totale Attivo Immobilizzato</b>	<b>613.102</b>	<b>613.102</b>	<b>0</b>
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	3.485.205	3.528.201	-42.996
Crediti diversi entro l'esercizio	1.703	1.068	635
Altre Attività	7.981	7.802	179
Disponibilità Liquide	2.981.480	2.710.916	270.564
Liquidità	<b>6.476.369</b>	<b>6.247.987</b>	<b>228.382</b>
<b>AC) Totale Attivo Corrente</b>	<b>6.476.369</b>	<b>6.247.987</b>	<b>228.382</b>
<b>AT) Totale Attivo</b>	<b>7.089.471</b>	<b>6.861.089</b>	<b>228.382</b>
<b>PASSIVO</b>			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	103.291	103.291	0
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>103.291</b>	<b>103.291</b>	<b>0</b>
Riserve Nette	64.774	74.327	-9.553
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	<b>1.187</b>	<b>-19.553</b>	<b>20.740</b>
<b>PN) Patrimonio Netto</b>	<b>169.252</b>	<b>158.065</b>	<b>11.187</b>
Fondi Rischi ed Oneri	3.428.049	3.485.269	-57.220
Fondo Trattamento Fine Rapporto	43.852	41.741	2.111
Fondi Accantonati	<b>3.471.901</b>	<b>3.527.010</b>	<b>-55.109</b>
<b>CP) Capitali Permanenti</b>	<b>3.641.153</b>	<b>3.685.075</b>	<b>-43.922</b>
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	3.431.973	3.156.379	275.594
<b>Debiti Finanziari entro l'esercizio</b>	<b>3.431.973</b>	<b>3.156.379</b>	<b>275.594</b>
Debiti Commerciali entro l'esercizio	10.349	11.422	-1.073
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	2.943	3.187	-244
Debiti Diversi entro l'esercizio	3.053	5.026	-1.973
<b>PC) Passivo Corrente</b>	<b>3.448.318</b>	<b>3.176.014</b>	<b>272.304</b>
<b>NP) Totale Netto e Passivo</b>	<b>7.089.471</b>	<b>6.861.089</b>	<b>228.382</b>

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

## Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine

che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

### Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	<b>4,93</b>	<b>5,01</b>	<b>-0,08</b>	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	<b>50.322,18</b>	<b>54.750,72</b>	<b>-4.428,54</b>	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>0,00</b>	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	<b>8,26</b>	<b>0,00</b>	<b>8,26</b>	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	<b>593,89</b>	<b>601,05</b>	<b>-7,16</b>	> 100%

### Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	<b>3.028.051,00</b>	<b>3.071.973,00</b>	<b>-43.922,00</b>	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	<b>3.482.837,00</b>	<b>3.524.581,00</b>	<b>-41.744,00</b>	> 0
Saldo di liquidità	<b>3.044.396,00</b>	<b>3.091.608,00</b>	<b>-47.212,00</b>	> 0
Margine di tesoreria (MT)	<b>3.028.051,00</b>	<b>3.071.973,00</b>	<b>-43.922,00</b>	> 0
Margine di struttura (MS)	<b>-443.850,00</b>	<b>-455.037,00</b>	<b>11.187,00</b>	
Patrimonio netto tangibile	<b>169.252,00</b>	<b>158.065,00</b>	<b>11.187,00</b>	

### Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazion e	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	<b>187,81</b>	<b>196,72</b>	<b>-8,91</b>	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	<b>187,81</b>	<b>196,72</b>	<b>-8,91</b>	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	<b>53.232,00</b>	<b>371.822,00</b>	<b>-318.590,00</b>	
Capitale investito netto (CIN)	<b>53.232,00</b>	<b>371.822,00</b>	<b>-318.590,00</b>	
Indice di durata dei crediti commerciali	<b>186.524,90</b>	<b>223.381,33</b>	<b>-36.856,43</b>	
Indice di durata dei debiti commerciali	<b>111,87</b>	<b>130,81</b>	<b>-18,94</b>	

Tasso di intensità dell'attivo corrente	949,61	1.083,78	-134,17	< 1
---	--------	----------	---------	-----

## Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente FONDAZIONE DON CARLO DE CARDONA è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

## Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Il personale garantisce l'apertura a sportello dell'ente, l'accoglienza delle famiglie e delle persone in difficoltà, l'ascolto ed un primo orientamento.

Inoltre il personale, assicura l'espletamento dei compiti amministrativi, relativo all'avanzamento dell'istruttoria delle pratiche, al loro monitoraggio, ed all'interazione con le banche convenzionate.

## Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

Nel corso del 2023, la fondazione ha interagito con le istituzioni territoriali, quali il Sindaco di Cosenza e il suo assessore alle politiche sociali, il Sindaco di Rende e di Castrolibero.

Per il contrasto alla ludopatia ed al gioco di azzardo, la fondazione ha partecipato, a delle iniziative territoriali, promosse insieme ad altre associazioni.

La Fondazione Antiusura De Cardona è membro della Consulta Nazionale delle Fondazioni e Associazioni Antiusura.

## Principali rischi ed incertezze

La Fondazione ha cercato di prevenire i rischi e le incertezze derivanti dall'amministrazione dei Fondi antiusura legge 108/96.

1 Disponibilità dell'ammontare del Fondo prevenzione 108/96:

Il Fondo antiusura, pari ad euro 3.396.647,60 al 31/12/2023, è versato fra i conti correnti indicati in bilancio ed il proprio conto titoli.

2. Fondi Rischi

Per neutralizzare i rischi dell'ente per i crediti vantati sulle escussioni subite, in bilancio sono stati appostati i relativi Fondi Rischi, qui riportati:

310 FONDI PER RISCHI ED ONERI: 3.428.049,46 di cui:

310.01000 FONDO RISCHI SU CREDITI MEF L.108/96 2.990.589,77

310.01001 FONDO RISCHI SU CREDITI PROPRI 437.459,69

3. T.F.R. Il relativo debito per il TFR dei dipendenti è nelle disponibilità dell'attivo circolante della Fondazione, gli amministratori non percepiscono compensi.

## **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

La Fondazione tiene conto delle difficoltà macroeconomiche che il conflitto europeo porta anche in Italia. L'incertezza del futuro e le possibili perdite del lavoro, soprattutto per le famiglie monoreddito, fanno sì che nell'istruttoria delle pratiche, la fondazione debba ottenere le giuste garanzie dalle persone assistite.

## **Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

La Fondazione Don Carlo de Cardona:

- promuove iniziative e predispone mezzi atti a prevenire e contrastare ogni forma di prestito illegale del denaro e ogni attività che sfrutti le persone e famiglie in difficoltà economica a causa dei debiti.

- ascolta e riceve persone e famiglie sotto usura o a rischio e le aiuta a prendere coscienza che le risorse della buona relazionalità e lo stile di vita frugale consentono di uscire gradualmente dalle strette debitorie. A tutte assicura accompagnamento legale e consulenza amministrativa. A quelle meritevoli concede garanzie per l'erogazione di prestiti a valere su fondi propri e/o su fondi dello Stato e/o su quelli di provenienza diocesana appositamente depositati presso Istituti di Credito convenzionati e/o concede direttamente ai bisognosi senza corrispettivo, ed eventualmente senza rimborso del capitale, somme di danaro sotto forma di sussidi o beneficienza, contributi ovvero ogni altra forma di sostegno economico. Nel deliberare la concessione di garanzie a valere sui Fondi statali di cui all'articolo 15 della legge 7 marzo 1996, n. 108, il consiglio direttivo,

stabilirà il merito dei bisognosi richiedenti tenendo conto dei seguenti criteri:

1 effettivo stato di bisogno;

2 serietà della ragione dell'indebitamento connessa allo stato di bisogno;

3 capacità di rimborso in base al reddito o alla situazione patrimoniale;

4 fondate prospettive di sottrarre l'indebitato all'usura;

- Diffonde la cultura antidebito dell'uso responsabile del denaro, della legalità e della solidarietà. A tale scopo, con mezzi idonei, pubblica sussidi che divulgano quella minima informazione economica, tesa a promuovere un maggior senso di responsabilità individuale e sociale e condivide progetti qualificati di educazione finanziaria.

- organizza convegni, studi, mostre e conferenze attinenti allo scopo;

La Fondazione, ai fini del raggiungimento degli scopi statuari, può collaborare con Autorità, con altre organizzazioni similari, con Enti, associazioni regionali e nazionali che operano contro l'usura e fenomeni connessi per lo sviluppo di iniziative che siano coerenti con i suoi fini.

La Fondazione, può svolgere anche attività di microcredito sociale, in conformità di quanto previsto dall'art. 11 commi 1a e 2b del D.M. n. 176 del 17/10/2014, in attuazione dell'art. 111 del D.lgs. n. 385 del 01/09/1993 - TUB, in quanto tale attività, avente obiettivi di inclusione sociale e finanziaria, rientra tra quelle di interesse generale della Fondazione.

## **Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

## **Divieto di distribuzione di utili anche indiretti**

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

## **Parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio Direttivo

Dott. Paolo Mancuso – Presidente

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023

Pagina 29

Avv. Saverio Caruso – Vicepresidente  
Dott. Antonio Chiappetta – Consigliere  
Sac. Don Bruno Di Domenico – Consigliere  
Dott. Antonio Mondera – Consigliere